

[www.sanroccovillafranca.it](http://www.sanroccovillafranca.it)

a cura di: Pino Passarelli

## BUON COMPLEANNO BAMBINA di 746 anni

La Giulietta di Shakespeare compiva 14 anni il 31 luglio del 1287, come espressamente fa dire alla nutrice il grande William (“NUTRICE: Sia più, sia meno, quando di tutti i giorni dell'anno verrà il Lammas, la notte della vigilia essa avrà quattordici anni. Susanna e lei (Dio riposi in pace tutte le anime cristiane!) erano della stessa età: bene, Susanna è con Dio; era troppo buona per me... ma, come dicevo, la notte della vigilia del Lammas essa avrà quattordici anni, li avrà, in fede mia: me ne ricordo bene. Sono ormai passati undici anni dal giorno di quel famoso terremoto; e lei fu divezzata (non lo dimenticherò mai) proprio in quel giorno: perché io allora mi ero messa dell'assenzio al capezzolo, e stavo al sole, appoggiata al muro sotto la colombaia; il padrone e voi eravate allora a Mantova...” – Romeo and Juliet, atto I, scena 3<sup>^</sup>), il terremoto infatti cui si riferisce la Nutrice è quello del 1276, unico avvenuto alla fine di luglio sul finire del 13° secolo. Quindi Shakespeare fa nascere Giulietta il 31 luglio (vigilia del LAMMAS) del 1273, sotto la Signoria di Alberto I della Scala e non di Bartolomeo, come per il Da Porto e il Bandello.

PER SAPERNE DI PIÙ, da una ricerca sui siti del Web

Calendario celtico

L'anno celtico era diviso in feste solari e lunari. I solstizi e gli equinozi solari erano i punti che segnavano il percorso del sole: massima altezza nel solstizio d'estate, minima nel solstizio d'inverno, e intermedia agli equinozi.

Le Feste Lunari o Feste di fuoco celtiche sono festeggiate ancora oggi. Le antiche Samhain (31 ottobre/1° novembre) e Beltain (30 aprile/1° maggio) erano le due feste più importanti del calendario celtico, perché segnavano la divisione dell'anno in due parti: la metà oscura e quella luminosa (inverno ed estate). I celti festeggiavano il nuovo anno a Samhain, oggi celebrato come Halloween o festa di Ognissanti, che segnava anche l'inizio dell'inverno.

Un'altra festa, Oimelc (o Imbolc) (31 gennaio/1° febbraio), indicava l'allontanamento dell'inverno e caratterizzava un periodo in cui si celebravano poche feste tribali, ad eccezione di quelle femminili, legate alla fertilità. Beltain, o Vigilia di maggio, coincideva con l'inizio dell'estate e si svolgeva sotto la protezione dello Splendente, cioè il dio Belanu.

Il 31 luglio/1° agosto era la volta di Lughnasadh, che segnava la riunione della tribù, o clan, in piena estate. In alcuni paesi di lingua inglese, il 1° agosto è la festa di Lammas (da loaf-mass, "festa dei pani"), dove si festeggia la prima mietitura dell'anno portando in chiesa una pagnotta ottenuta dal nuovo raccolto.

In epoca medievale, la festa era conosciuta come Gule of August, ma il significato della parola gule è ignoto. Ronald Hutton suggerisce che derivi dal gallese gwyl aust, che indicava la festività del primo agosto, ma la cosa non è sicura. Se così fosse, il termine suggerirebbe che Lammas risale ad una festività di epoca pre-cristiana, forse legata a Lughnasadh.

A Villafranca di Verona il grande Bardo ambienta la Corte di Giustizia che condannò Romeo all'esilio, dopo l'accidentale uccisione del cugino di Giulietta:

“Per questa volta, tutti gli altri a casa.

Tu, Capuleti, vieni via con me,

e tu, Montecchi, questo pomeriggio

trovati nel vecchio Castello di Villafranca

dov'è la nostra Corte di Giustizia,

per conoscer le loro decisioni

sul seguito da dare a questo caso.”

(Romeo and Juliet, atto I, scena 1<sup>^</sup>)